

# Archivio degli Iblei

Prof. Annunziata Berrino  
Università degli studi di Napoli Federico II

“Vista mare”:  
il valore e le funzioni delle aree costiere in età  
contemporanea

Ragusa, mercoledì, 16 novembre 2022



# IL GOVERNO DELLA LINEA DI COSTA UN EQUILIBRIO DELICATO

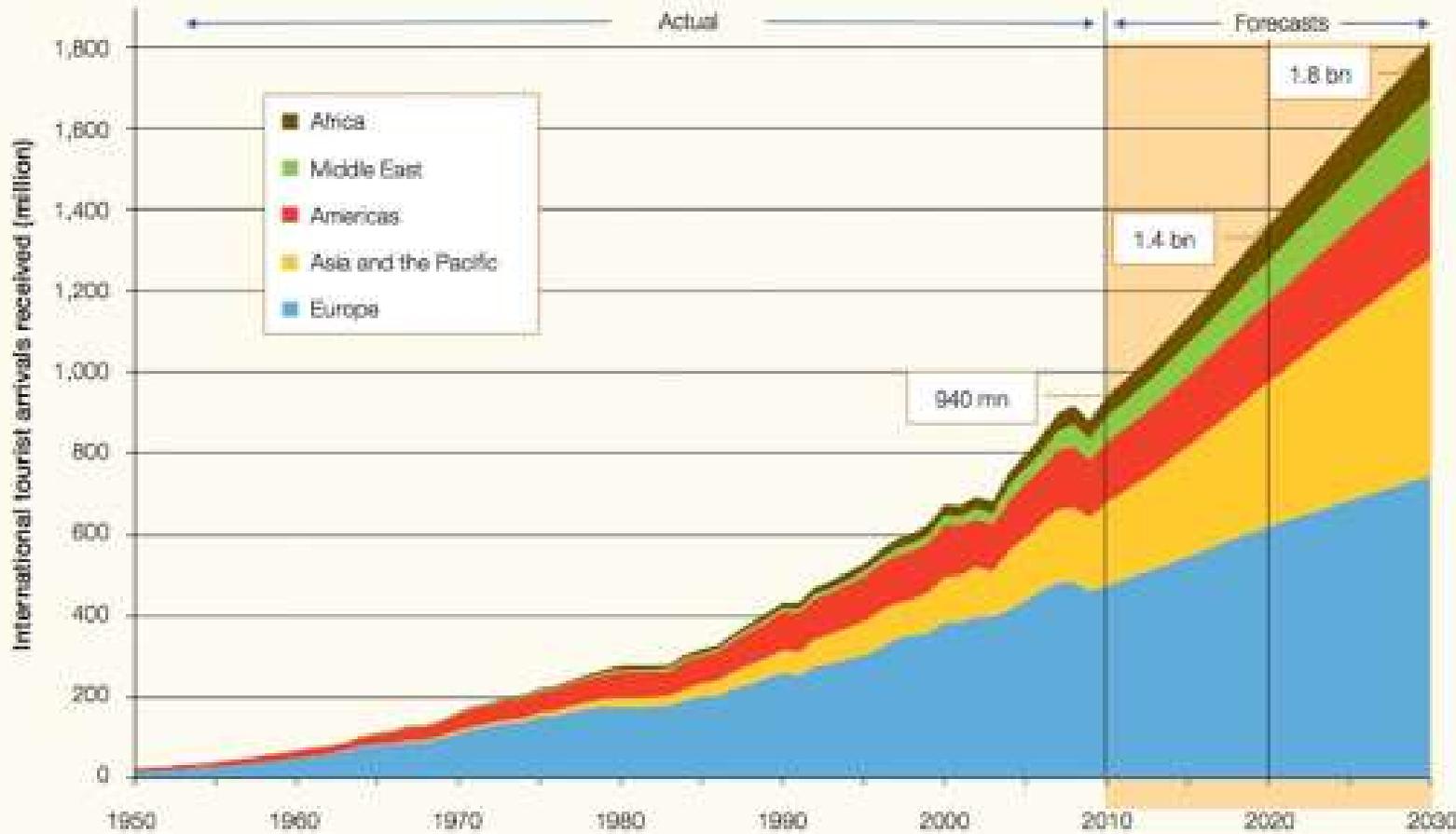
INTERESSE PUBBLICO

VANTAGGIO PRIVATO



Il turismo:  
fenomeno  
complesso della  
modernità  
occidentale

UNWTO Tourism Towards 2030: Actual trend and forecast 1950-2030



Source: World Tourism Organization (UNWTO) ©

Da 940  
milioni di  
arrivi a  
1 miliardo  
e 400  
milioni...  
a 1  
miliardo e  
800  
milioni  
nel  
2030...

*Un fenomeno che nasce in Europa e che ha ormai 2 secoli di storia*

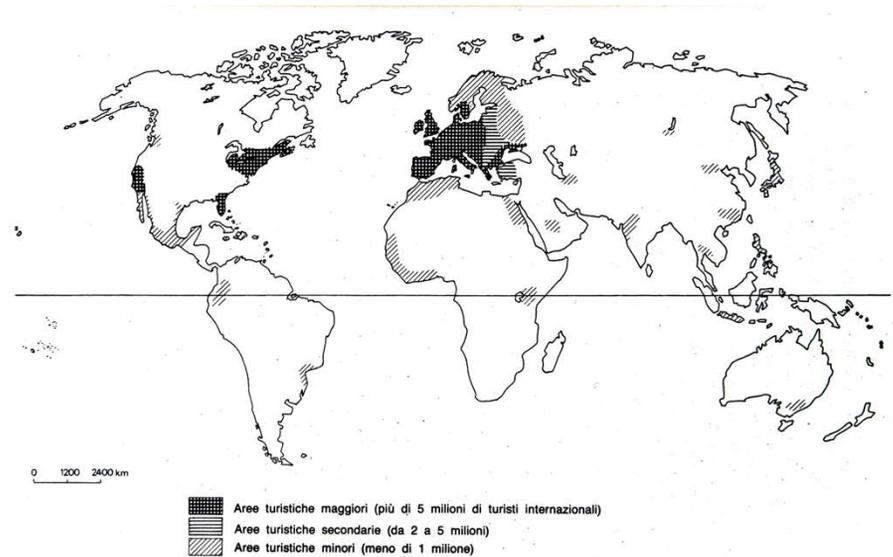
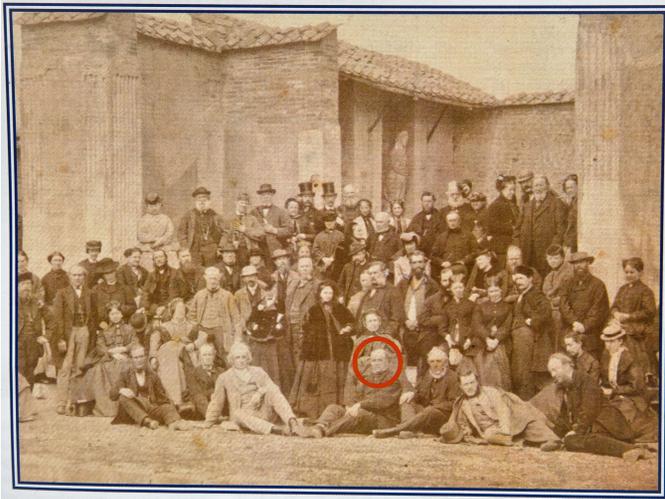


Fig. 3 - Carta delle principali aree turistiche nel mondo all'inizio degli anni '80 (nel 1985 l'Egitto e il Marocco, con circa due milioni di turisti stranieri, erano parte delle aree turistiche internazionali secondarie).



Nel quale le acque minerali e quelle marine svolgono un ruolo centrale. Dai primi dell'Ottocento e fino a oggi la frequentazione dei litorali, non solo marini, è pratica molto resistente e diffusa.



La spiaggia di Riccione, 2016

<https://st.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2016-06-18/italia-attende-55milioni-turisti-111404.shtml?uuid=ADC2Bae>

Alcune tra le prime  
località di  
balneazione marina  
sulle coste tirreniche  
nei decenni post-  
unitari

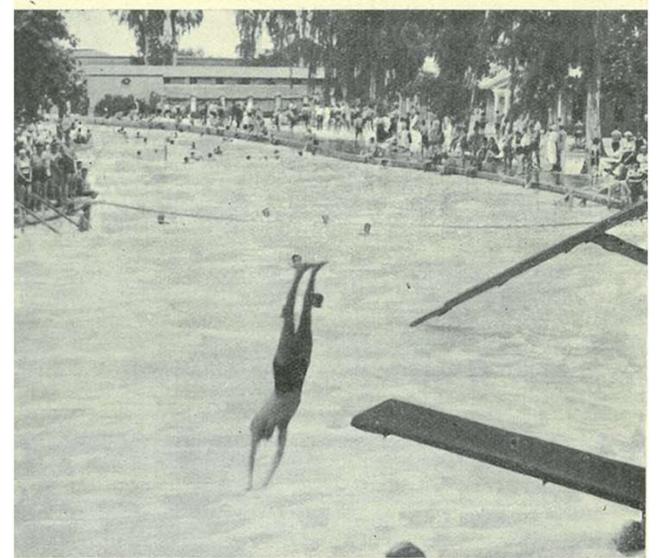




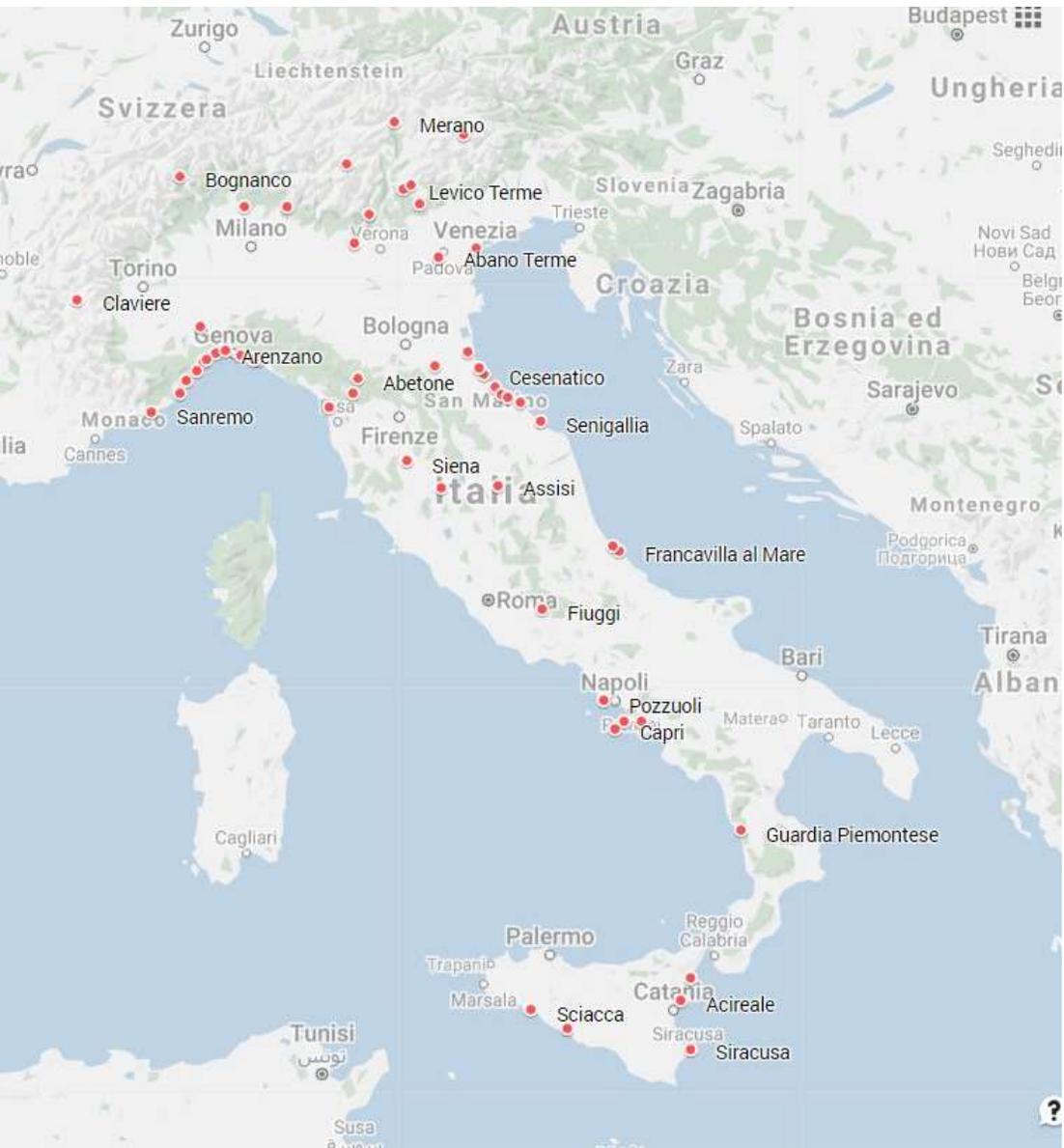
Alcune tra le prime  
località di balneazione  
marina sulla costa  
adriatica nei decenni  
post-unitari



**Lo stabilimento balneare detto La pagoda cinese a Rimini, da considerare una struttura già complessa, è del 1870**

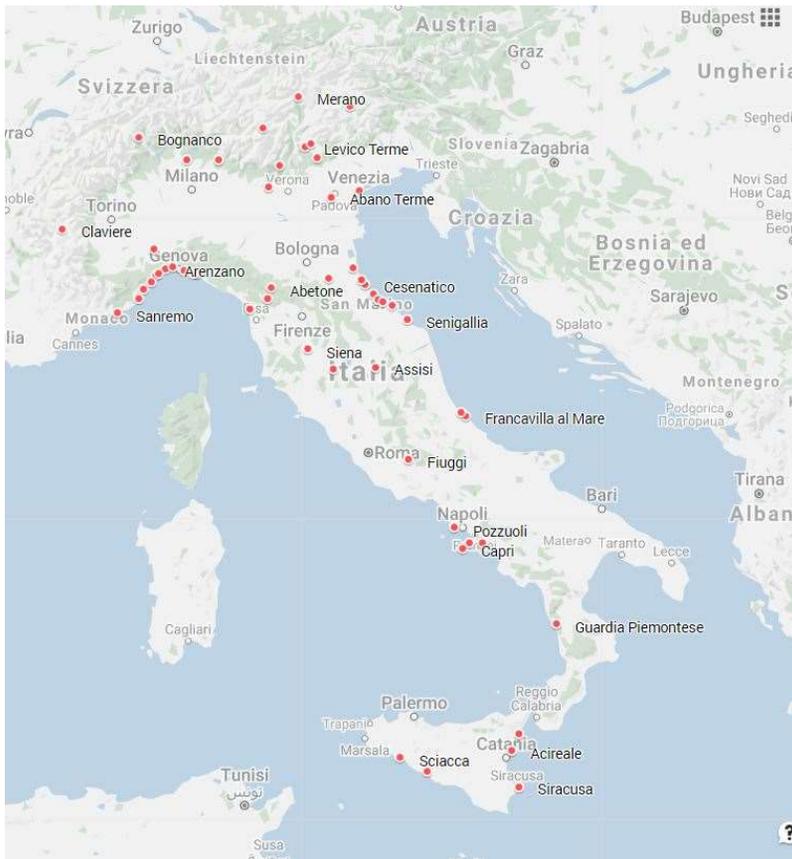


Dai primi del Novecento la cultura del mare e del nuoto fu così diffusa da dar vita alle piscine. Nelle immagini alcune delle prime piscine realizzate durante il governo fascista.



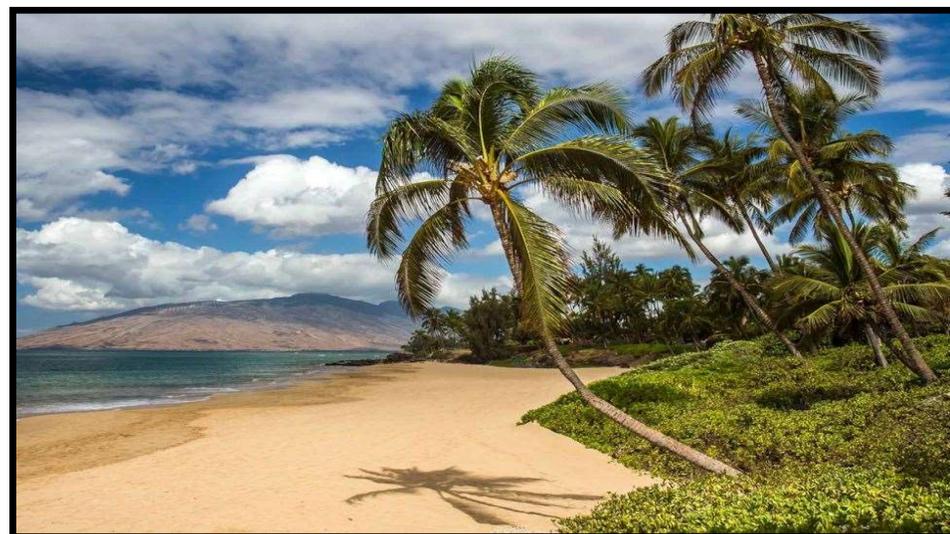
Non a caso le Aziende autonome, create durante il fascismo (dal 1926), ma di ispirazione liberale, sorsero in gran parte in località costiere, allo scopo di promuovere il turismo e tutelare gli investimenti pubblici e soprattutto privati.

La geografia delle Aziende autonome si riproduce in quella di secondo Novecento.  
Le aree costiere italiane restano molto frequentate dal turismo, soprattutto quelle settentrionali.



<https://www.ammannato.it/cercare-lavoro/professioni/turismo/opportunita.html>

Con la seconda guerra mondiale l'antica cultura balneare mediterranea si contamina con quella americana. Si ha la polinesificazione della vita di spiaggia.





Il boom economico porta al successo assoluto del turismo delle 5S, ancora sulle coste: sea, sex, sun, sand, spirit.



È un successo che coinvolge ogni cosa: la moda (i pantaloni Capri) e persino l'alta montagna, dove le Dolomiti vengono promosse con i caratteri delle coste.





© Foto di Giuliano Montanari  
SEI DI RIMINI SE...

*Rimini - Vita di spiaggia*

Lido di Jesolo



La prima fase del turismo di massa, relativa agli anni '50, è definita dello spontaneismo. Ne deriva una vera e propria aggressione delle coste.

# Il turismo all'aria aperta



## ISOLE MINORI



Dagli anni '60 la ricerca dei litorali selvaggi spinge sempre più a sud e verso le isole minori.





Stefano Rivetti

(Biella, 10 giugno 1914 – Maratea, 7 ottobre 1988)

Con gli interventi pubblici straordinari a partire dagli anni '50 a Sud, una serie di agevolazioni per gli investimenti industriali nelle aree meridionali portano l'industriale Stefano Rivetti a valorizzare Maratea.



## Calabria



Il lanificio di Maratea e gli stabilimenti di Tortora e Praia a Mare in Calabria.





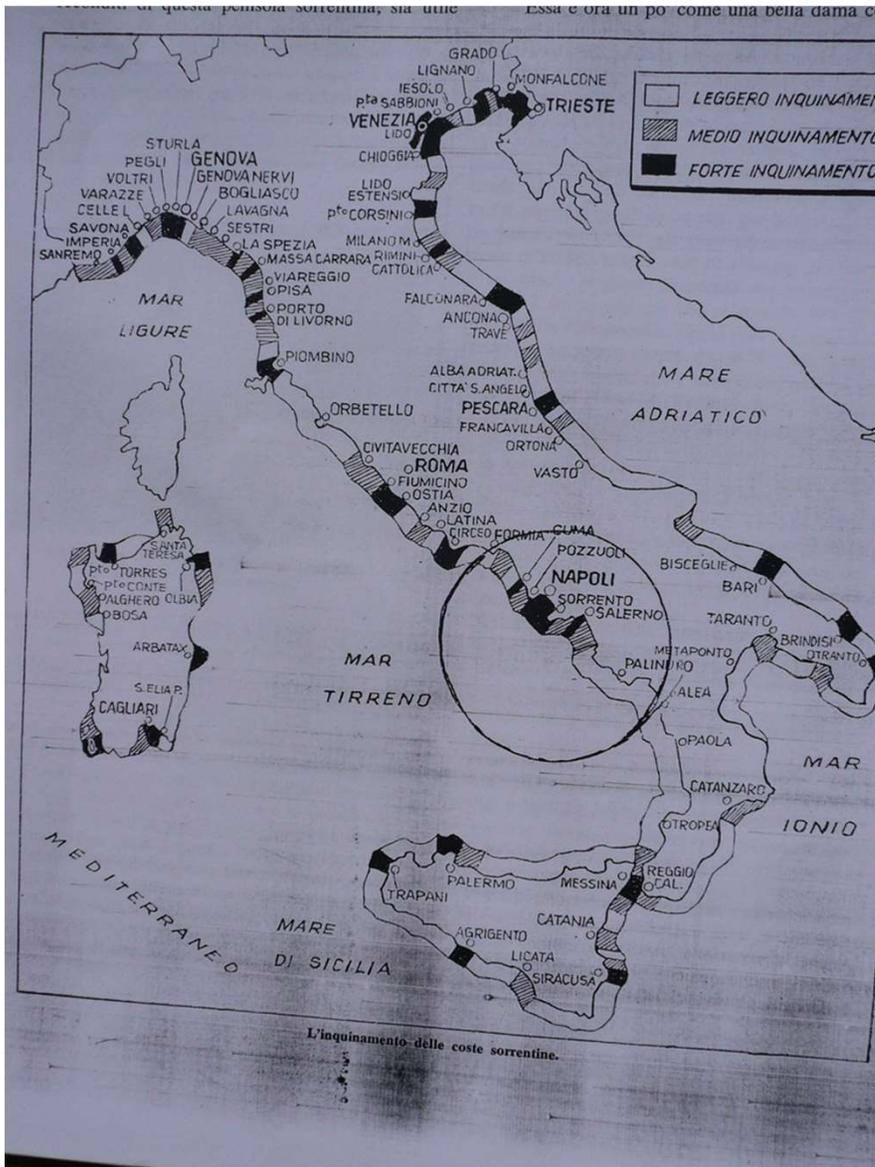
L'impianto delle industrie porta a scoprire il litorale di Maratea, che inizia a essere frequentato dal turismo.

## Lavori sovvenzionati dalla cassa del mezzogiorno

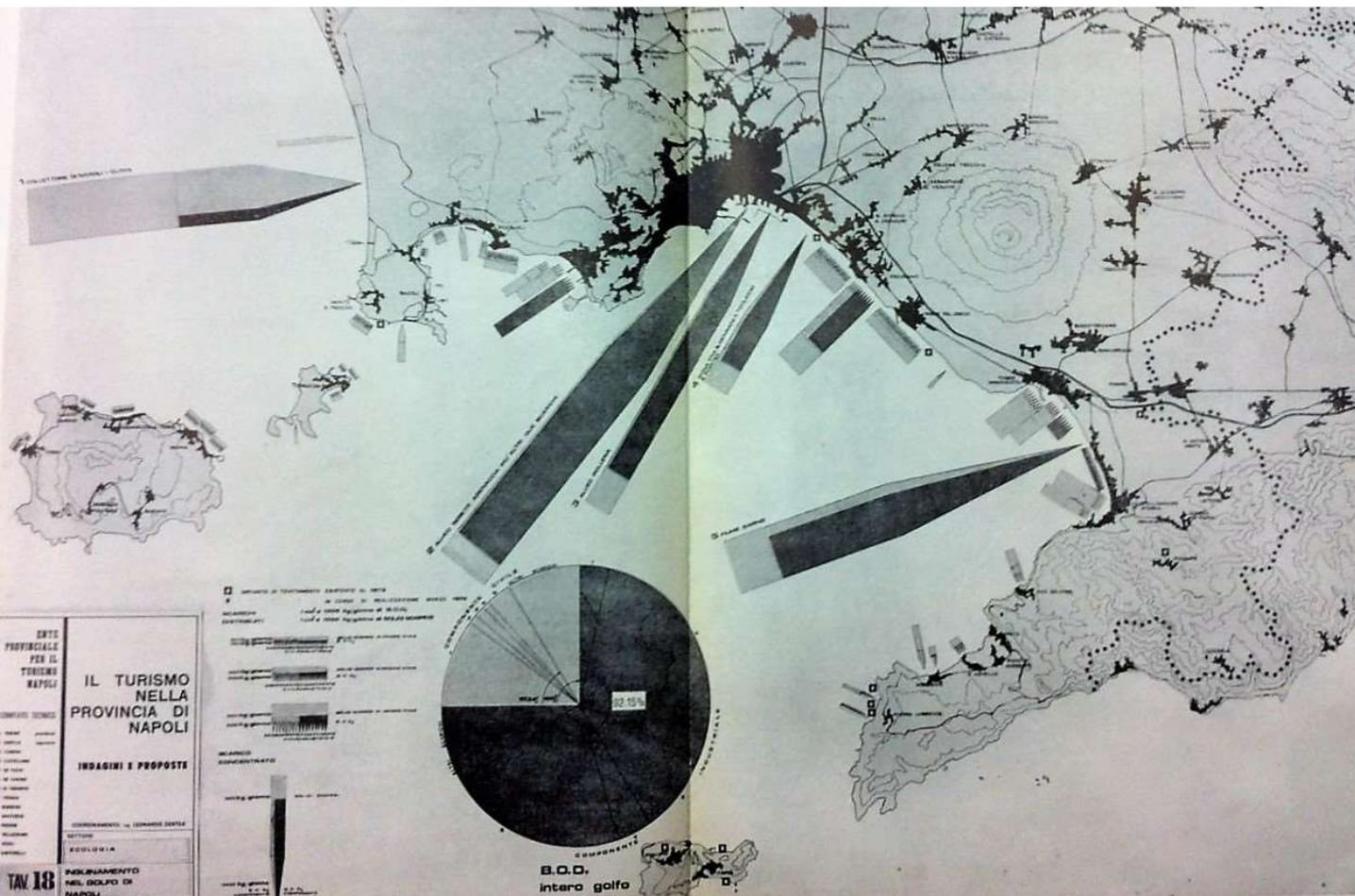


Lettera di un cittadino al conte Rivetti  
(fonte: raccolta storica fotografica di Maratea)

La vicenda di Maratea inizia a porre la questione del governo dei territori costieri meridionali: industria o turismo?



A partire dagli anni '70 gli insediamenti industriali collocati sui litorali producono livelli di inquinamento inconciliabili con la pratica turistica. Inizia l'attività di denuncia delle componenti ambientaliste.



Le analisi degli anni '70.

(Ept, *Il turismo nella provincia di Napoli. Indagini e proposte*, Napoli 1974).

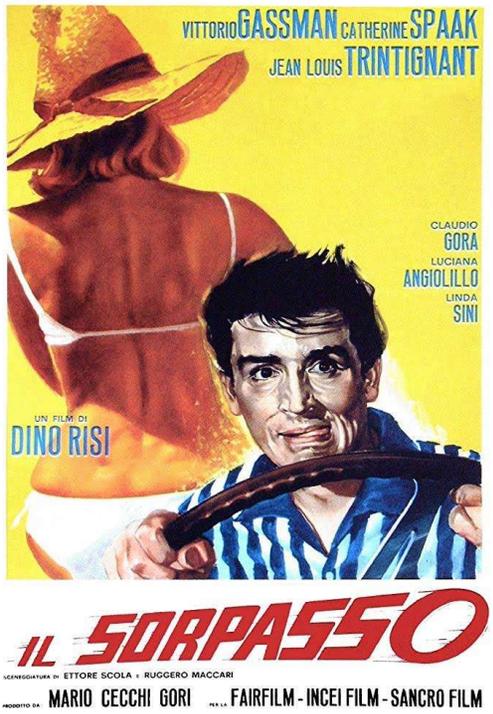


Autostrada  
del Sole

Milano-  
Napoli

1956-1964

1962 Roma-  
Napoli



1954 – 700mila automobili  
1964 – 5 milioni

Intanto fino agli anni '60 le coste meridionali sono praticamente irraggiungibili.



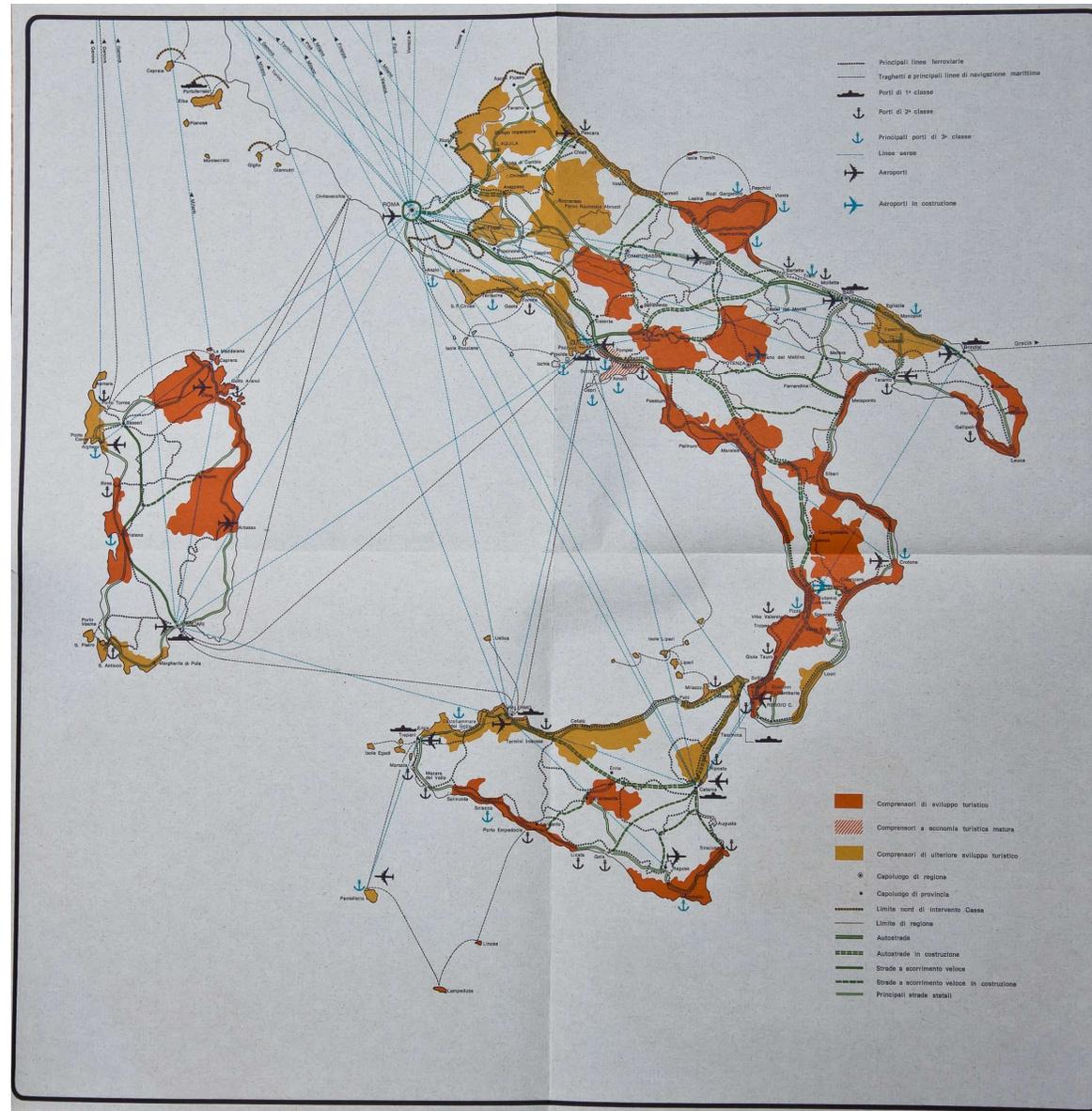
Benidorm, Costa Blanca, Spagna

Intanto grandi concorrenti mediterranei, prima la Spagna, incoraggiano grandi investimenti immobiliari sui propri territori costieri.

Malaga, Costa del Sol, Spagna



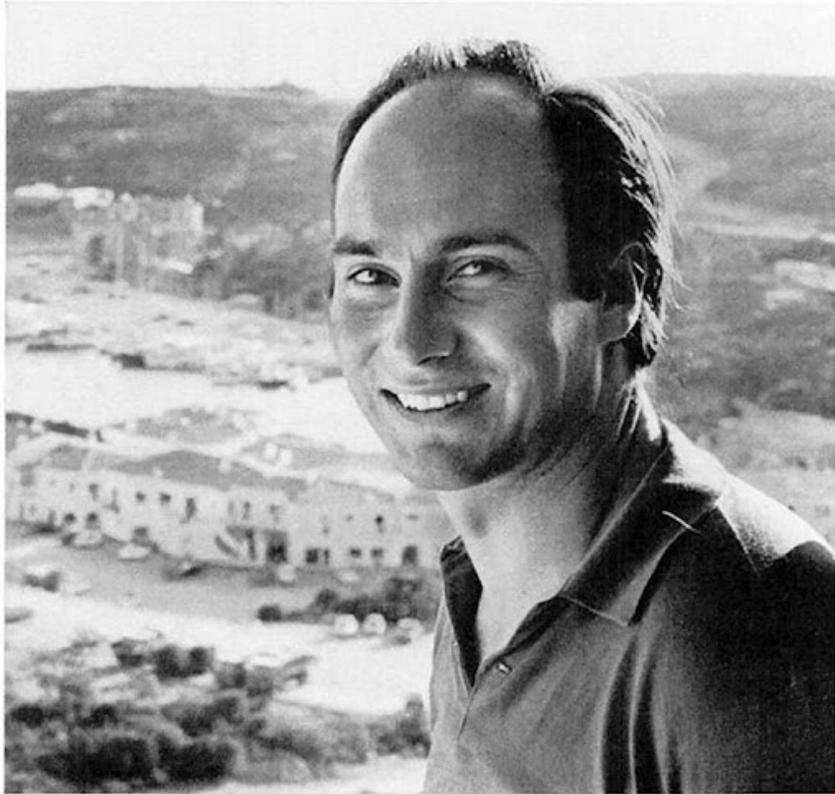
In Italia i tentativi di programmare lo sviluppo turistico mediante la definizione dei comprensori turistici nelle regioni meridionali fallisce. L'assenza di pianificazione consegna le coste allo spontaneismo e all'abusivismo.





Capo Cervo, 1960.

Proprio l'arretratezza della Sardegna consente a un investitore privato di creare un consorzio e di pianificare un intervento di sviluppo costiero.



Porto Cervo in costruzione.





Grazie per l'attenzione